

# IO E TE, SEMPRE INSIEME

Controlla il tuo impianto termico, è un atto d'amore: per la tua casa e per l'ambiente



Campagna informativa realizzata da:  
Regione Umbria  
CURIT  
con la collaborazione delle associazioni di categoria:  
CNA  
CONFERMA  
Engelhardt



## Sagra delle Castagne

Manifestazione Storico Rievocativa

### Primo, secondo e terzo Weekend di Ottobre

Soriano nel Cimino (VT)





di Marcello Migliosi

### CHI CERCA TROVA... LAVORO!

Il 10 Ottobre dalle 10.00 ritorna il JOB DAY!



### PREPARATI AL MEGLIO

COLLESTRADA  
al Centro del Tuo Mondo

CRONACA CALENDARIO CULTURA ECONOMIA EVENTI POLITICA RELIGIONI SANITÀ SPORT CONTATTI

UMBRIAJOURNALTV PROCEDURA

9 OTTOBRE 2025

## Umbria, cresce la rinuncia alle cure nonostante i fondi

9 Ottobre 2025 InEvidenza, Sanità



immagine IA

## Rapporto Gimbe evidenzia criticità nella sanità regionale

I NOSTRI SITI DI INFORMAZIONE

Seleziona un sito del Gruppo Editoriale:

Gruppo Editoriale UmbriaJournal

GHERLINDA-SPORT-VILLAGE

DAL 30 AGOSTO AL 12 OTTOBRE 2025

# MUSIN MUSETTI

GHERLINDA



NOTA

In **Umbria** si vive più a lungo, ma aumenta il numero di chi **rinuncia alle cure**. È quanto emerge dall'**ottavo rapporto Gimbe**, fonte del comunicato, che fotografa lo stato di salute del **Sistema sanitario regionale** e la sua sostenibilità. Nel 2024 oltre **104 mila cittadini umbri**, pari al **12,2% della popolazione**, hanno dichiarato di aver rinunciato ad almeno una prestazione sanitaria, una percentuale superiore di oltre due punti rispetto alla **media nazionale** del 9,9%. Il dato, in crescita di tre punti rispetto al 2023, solleva nuove preoccupazioni sulla capacità del sistema di garantire un'effettiva **equità di accesso** ai servizi.

Secondo Gimbe, l'Umbria dispone – come scrive La Nazione – di un numero di **medici e infermieri** superiore alla media italiana, ma l'organizzazione complessiva del sistema appare ancora da migliorare. L'aumento dei **fondi pubblici**, infatti, non ha impedito la crescita del disagio tra i cittadini, segnale che l'efficienza e la distribuzione dei servizi restano temi centrali per la nuova governance regionale guidata da **Stefania Proietti**, subentrata all'amministrazione **Tesei**.

Nel dettaglio, il **Fondo sanitario nazionale** destinato all'Umbria nel 2023 è stato di **2.171 euro pro capite**, con un incremento di 94 euro rispetto all'anno precedente, superiore alla media italiana di 71. Nel 2024, le risorse sono salite a **2.232 euro pro capite**, contro una media nazionale di 2.181. L'aumento deriva dai **nuovi criteri di riparto**, che tengono conto della struttura demografica e favoriscono le regioni con una popolazione più anziana. In Umbria l'indice di **vecchiaia** è particolarmente alto, e ciò giustifica un maggiore trasferimento di fondi.

Nonostante il quadro finanziario positivo, il rapporto Gimbe mette in evidenza una contraddizione: la **longevità crescente** – con un'aspettativa di vita alla nascita di **83,9 anni**, superiore alla media italiana di 83,4 – convive con una riduzione della fruibilità dei servizi. Molti cittadini, soprattutto nelle aree periferiche, continuano a rinunciare a visite o trattamenti per difficoltà economiche, tempi di attesa o carenza di strutture territoriali adeguate.

Il documento dell'osservatorio indipendente registra però indicatori di organico sopra la media. Nel 2023, in Umbria erano presenti **14 unità sanitarie ogni 1.000 abitanti** (contro le 11,9 nazionali), **2,3 medici dipendenti** per 1.000 abitanti (media Italia 1,85) e **5,99 infermieri** (media nazionale 4,7). Anche il rapporto **medici-infermieri** risulta leggermente migliore, pari a 2,6 rispetto a 2,54 nel resto del Paese.

Eppure, osserva Gimbe, questi numeri non si traducono ancora in un miglioramento tangibile della **qualità dell'assistenza**. Il sistema regionale soffre di ritardi strutturali, soprattutto nella rete di **assistenza territoriale** prevista dal **Pnrr**. Secondo i dati **Agenas** aggiornati al 30 giugno 2025, delle **22 Case della comunità** programmate, solo 6 hanno avviato almeno un servizio. Cinque di queste risultano pienamente operative con tutte le funzioni obbligatorie, e soltanto due garantiscono la presenza costante di **medici e infermieri**.


**TANTO-DIPENDE-DA-NOI**

**CONSERVA-SPOLETO-2025**

**LEGUMINARIA-2025**


L'Umbria si conferma dunque una regione con buoni indicatori di **efficienza sanitaria** e risorse economiche superiori alla media, ma dove permangono **disparità di accesso**, difficoltà organizzative e una distribuzione non uniforme dei servizi. A pesare, secondo il rapporto, è anche il progressivo **invecchiamento della popolazione**, che aumenta la domanda di assistenza cronica e territoriale.

Per la giunta Proietti, l'eredità lasciata dalla precedente amministrazione rappresenta una sfida complessa: migliorare la **governance sanitaria**, ridurre le disuguaglianze tra aree urbane e rurali e rendere il sistema più vicino ai cittadini. In questa direzione, la piena attuazione dei progetti del Pnrr potrebbe costituire un passaggio decisivo per rendere la sanità umbra più **sostenibile** ed efficiente.

Il **rapporto Gimbe**, pur riconoscendo i progressi compiuti in termini di risorse e personale, invita a un'azione più incisiva sul piano dell'organizzazione e della **programmazione sanitaria**, evidenziando come la disponibilità economica non basti se non accompagnata da un'efficace pianificazione.

Il quadro che emerge, dunque, è quello di una regione dove si **vive più a lungo**, ma dove la tutela del diritto alla salute rimane parziale e diseguale. Per l'Umbria, la sfida sarà quella di **trasformare i numeri in risultati**, assicurando che l'efficienza economica si traduca finalmente in **servizi accessibili e di qualità** per tutti.

**17/18/19 OTTOBRE 2025**  
**Appignano (Mc)**

...il valore dei piatti poveri della cucina marchigiana



ITALPRESS



COOP



GRUPPO-GRIFO-ALIMENTARE




 CITTADINI
 FONDI
 GIMBE
 GOVERNO
 PNRR
 SALUTE
 SANITÀ

UMBRIA



I VIDEO

